

## VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/04/2020

VICESINDACO: Possiamo iniziare, Segretario comunale, con l'appello.

SEGRETARIA: Buonasera a tutti. Seduta del Consiglio comunale convocata per il giorno mercoledì 15 aprile 2020 alle ore 19:00.

Buschittari,

VICESINDACO: Presente.

SEGR.: Massei.

MASSEI: Presente.

SEGR.: Moretti.

MORETTI: Presente.

SEGR.: Sileoni

SILEONI: Presente

SEGR.: Virgili.

VIRGILI: Presente

SEGR.: Palombari.

PALOMBARI: Presente.

SEGR.: Medei.

MEDEI: Presente.

SEGR.: Savi Alessia assente giustificata. La consigliera comunale ha prodotto la giustificazione che è agli atti.

Sampaolo.

SAMPAOLO: Presente.

SEGR.: Mozzoni.

MOZZONI: Presente.

SEGR.: Castellani.

CASTELLANI: Presente.

SEGR.: Gagliardini Gianluca, assente giustificato, il consigliere ha prodotto giustificazione che è agli atti.

VICESINDACO: Grazie segretaria. Iniziamo con la nomina dei tre scrutatori: per la maggioranza Palombari e Virgili, per la minoranza Castellani.

Prima di iniziare con l'ordine del giorno, vorrei tornare un attimo sulla mozione presentata dal gruppo consiliare "Prima Treia", mozione del 10 aprile, protocollata sabato 11 aprile 2020, protocollo n. 6.047, comunicando a tutti i consiglieri, che come già detto ai capigruppo Sampaolo e Sileoni alla conferenza dei capigruppo di sabato scorso, facendo un combinato disposto tra le disposizioni del nostro regolamento, avendo già inviato l'ordine del giorno a tutti consiglieri, non abbiamo inserito questa mozione nell'ordine del giorno di questo Consiglio, in quanto l'ordine del giorno era stato inviato mercoledì, questa mozione è arrivata al protocollo sabato, quindi 3 giorni dopo. Non l'abbiamo inserita in quanto l'articolo 21 del regolamento, al comma 5, prevede che l'ordine del giorno possa essere modificato in casi di urgenza. Abbiamo però concordato con i 2 capigruppo, sostanzialmente, di discutere il testo di questa mozione in seno alla commissione consiliare permanente numero 2, quella dei servizi sociali, che è già stata convocata. Quindi i consiglieri comunali componenti, Savi Alessia, Moretti Luana e Andrea Mozzoni, già sanno che giovedì prossimo ci sarà questa commissione consiliare in modalità telematica e sarà quella la sede per trattare anche le proposte che voi avete avanzato nella vostra mozione. Chiedo, segretaria, per capire se va tenuto per il prossimo Consiglio o meno, se è, diciamo, interesse dei consiglieri di minoranza, in particolare del capogruppo Sampaolo lasciare la mozione, in modo da discuterla nel prossimo Consiglio comunale, o ritirarla e sostituirla solamente con la commissione consiliare. Questo ditecelo perché per noi non c'è assolutamente alcun problema.

SAMPAOLO: Lasciamola.

VICESINDATO: Ok. Quindi la lasciamo, benissimo.

SAMPAOLO: Successivamente vediamo...

VICESINDACO: Ok. Quindi la mozione rimane e iniziamo questo Consiglio comunale con il primo punto all'ordine del giorno: approvazione verbali sedute consiliari precedenti del 6 febbraio 2020 e 20 febbraio 2020. Sul punto è aperta la discussione, se ci sono interventi, prego.

Ok. Se non ci sono interventi pongo in votazione la proposta di delibera n. 21 del 9 aprile 2020 avente come oggetto l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari precedenti del 6 febbraio 2020 e 20 febbraio 2020. Consiglieri favorevoli: siamo 10.

Chiederei, al Consiglio comunale di poter discutere, vista l'attinenza delle materie, i punti 2, 3, 4 in un'unica discussione, per poi procedere con 3 votazioni separate. Quindi, la richiesta che faccio al Consiglio comunale è di poter discutere i punti 2, 3, 4 relativi alla ratifica della delibera n. 39 del 20 febbraio 2020, alla ratifica della delibera n. 58 del 31 marzo 2020 (chiaramente due delibere di Giunta) e la variazione del bilancio di previsione 2020/2022 in un'unica discussione. Se tutti i consiglieri comunali sono d'accordo procediamo con questa discussione unica. Ok, grazie, quindi passo la parola all'Assessore al bilancio Ludovica Medei per l'illustrazione delle tre proposte di delibera.

MEDEI: Buonasera a tutti. Spero mi sentiate. Allora, sostanzialmente le prime due delibere sono una ratificazione appunto delle delibere di Giunta relativamente a delle variazioni di bilancio. Per quanto riguarda la prima del 20 febbraio, n. 39 di delibera di Giunta, si autorizzava sostanzialmente la variazione in aumento di 12 mila euro del capitolo 10/306, sono dei fondi di solidarietà aggiuntivi. L'adeguamento in entrata e in uscita dei capitoli 40226 e 250105 per la previsione di entrata e uscita di 70 mila euro, questi sono dei contributi regionali destinati alle opere in materia di efficientamento energetico, quindi di illuminotecnica. La previsione in entrata e in uscita delle somme per lo svolgimento del referendum di importo di 12 mila euro e l'adeguamento dei capitoli 170123 in entrata e in uscita relativamente agli interventi di messa in sicurezza della facciata del palazzo comunale, importo anche questo di 12 mila euro, perché abbiamo una maggiore uscita di 15 e una minore uscita di 3 mila euro. Nella ratifica della variazione successiva, approvata in giunta il 31 marzo 2020, la numero 58, sostanzialmente abbiamo in entrata e in uscita l'importo di 59.661,68 euro, questo è il contributo che è stato dato all'ente per la gestione della solidarietà alimentare, quindi i buoni spesa che sono stati già erogati per la quasi totalità dell'importo. Quindi abbiamo l'entrata e l'uscita del suddetto importo. L'adeguamento del capitolo 30424 di 5 mila euro relativo all'incasso di una donazione da parte di un privato e l'aumento del capitolo 161414 sempre di 5 mila euro per l'acquisto di materiale necessario per fronteggiare l'emergenza del Covid-19. Passando, invece, alla variazione di bilancio, che dovrà essere approvata quest'oggi, abbiamo l'adeguamento in entrata del capitolo 10106 all'articolo 1 di 12.747 euro: questi sono degli importi riscossi relativamente all'ICI, quindi abbiamo avuto una variazione in entrata. L'adeguamento del capitolo 30424 di 8.500 euro, in seguito alle donazioni da parte di privati per l'emergenza Covid-19. L'aumento della previsione di capitoli 161414 e entrambe per... (*brevissima interruzione dell'audio*)... 15 mila euro, relativamente alla struttura per anziani, quindi alla casa di riposo per l'acquisto di beni e per la prestazione di servizi. La diminuzione di 20 mila euro del capitolo 140918 relativa ai contributi straordinari alle associazioni, quindi sono stati diminuiti. L'aumento del capitolo 230102 di 8 mila euro per il finanziamento del progetto di sorveglianza ambientale e la variazione e l'anticipo al 2020 di parte dell'opera di ristrutturazione del Palazzo comunale che era stata inizialmente prevista per il 2021 e a seguito dell'approvazione da parte dell'USR del CIR, con l'ipotesi di delocalizzazione degli uffici aventi funzioni strategiche, abbiamo anticipato al 2020. La

ripartizione della somma dell'importo approvato nel CIR è la seguente: quindi, per la riparazione dell'immobile del Palazzo comunale, l'importo finanziato è di 3.936.190 euro, mentre per la realizzazione della nuova sede comunale da adibire alle funzioni strategiche l'importo finanziato è di 624.550 euro. Poi, in seguito all'approvazione del DUP nel quale l'Amministrazione esprimeva la volontà di procedere con il progetto di ristrutturazione della casa del custode di Villa Spada, al fine di destinarla a strutture abitative di emergenza, abbiamo nella variazione l'importo del progetto che è pari a 1.380.650 euro, il cui importo viene finanziato per 791.809,48 euro con fondi della Regione, in riferimento all'ordinanza n. 86 del Commissario alla ricostruzione, e per 588.840,52 euro con l'utilizzo di quota dell'avanzo vincolato derivante dall'indennizzo assicurativo riscosso in riferimento ai danni subiti in conseguenza degli eventi sismici. Quindi, l'appunto che faccio è che questi 588.840 di avanzo vincolato potevano essere utilizzati esclusivamente per opere relative alla ricostruzione post sisma, in quanto derivanti dall'indennizzo dell'assicurazione relativa.

VICESINDACO: Ok, grazie all'Assessore Ludovica Medei per l'illustrazione. Sui tre punti è aperta la discussione. Prego.

MOZZONI: Buonasera a tutti. Buonasera a chi ci ascolta. Il mio intervento è essenzialmente relativo alla delibera 58, cioè a quella assunta in via d'urgenza avente ad oggetto l'emergenza Covid. In particolare, relativa all'argomento dei buoni spesa, ci sono delle domande di carattere interlocutorio da fare. In questo senso, vorrei sapere a che punto siamo con l'assegnazione di questi buoni; se c'è un avanzo che può essere utilizzato, sempre per sopperire alle emergenze della cittadinanza o se è vincolato a questa emissione di buoni spesa, quando ci saranno; se pensate di effettuare controlli ulteriori, per scoprire eventuali furbetti che si siano approfittati di questi buoni spesa, facendo autocertificazioni errate; e poi se c'è la necessità, vista l'affluenza o meno rispetto a questi buoni, di ampliare il plafond di questi fondi. È un po' un gancio che si collega all'argomento iniziale, che è quello della mozione. C'è una necessità di intervenire a supporto della cittadinanza su vari livelli. È ovvio che i Servizi sociali si occupano delle situazioni emergenziali sempre. In questo caso il plafond per i buoni spesa è andato a sopperire un blocco dovuto all'emergenza Covid. Rimangono fuori le imprese, i piccoli artigiani, gli autonomi, le partite IVA e questo era il senso della mozione. Al di là delle prime domande che sono, ripeto, di carattere interlocutorio, l'intervento è anche per chiarire il senso della mozione e di quella che sarà poi la riunione della commissione dei Servizi sociali: cioè lavorare insieme per cercare di intervenire, per quanto possibile, nelle nostre possibilità, anche di Comune di Treia. Visto che le difficoltà del Governo di garantire fondi ai cittadini sono molto risapute, io porto a conoscenza di due interventi della Regione Marche, non perché non li sappiate, ma per confrontarci su questi temi. La prima è la misura urgente a sostegno delle attività produttive: questa è la misura di prestito della Regione Marche. Capire, anche qui in sede di commissione, come potersi inserire per supportare la cittadinanza. L'altro, anche più interessante, anche se ad oggi non ci sono notizie ulteriori, cioè l'assegnazione di 1 milione e 300 mila euro complessivi per il terzo settore. Di questi, 800 mila euro sono per il terzo settore in rete per l'emergenza Covid-19. Siccome noi abbiamo la possibilità già di avere una rete di solidarietà ben radicata nel Comune di Treia e penso, anche, l'emergenza ne ha dato riprova della collaborazione che tutte le associazioni hanno dato all'Amministrazione comunale e, viceversa, l'Amministrazione comunale che ha fatto da collegamento con le varie associazioni. Questo, qualora ne abbiamo i requisiti, qualora ci sia la possibilità, è un argomento che possiamo anche aggiungere a quelli della commissione, ovvero, e concludo, qualsiasi possibilità sia in nostro possesso per aiutare la cittadinanza dobbiamo percorrerla, anche se si tratti di pochi denari o di cifre consistenti. Ovviamente vanno individuate le personalità, le professioni che possano averne più bisogno in questo momento. Nella mozione parlavamo anche dell'ordine dei dottori commercialisti. È un'ipotesi. Possono essercene anche altri. Cerchiamo di allargare, quindi, la collaborazione e individuare una platea che possa essere veramente bisognosa, al netto

dell'intervento che tarda ad arrivare, lo ripeto, perché, è necessario ribadirlo, fa parte del Governo centrale.

VICESINDACO: Segretaria, prego.

SEGRETARIO: Volevo ricordare ai consiglieri di pronunciare il proprio nome e cognome prima dell'intervento. Ha appena concluso l'intervento il consigliere Andrea Mozzoni.

VICESINDACO: Ok. Grazie per la precisazione. Ricordo che seguiremo il regolamento e, quindi, ogni consigliere può intervenire solo una volta su ogni discussione, quindi su ogni punto dell'ordine del giorno; quindi lascio ancora il microfono a tutti i consiglieri che vogliono intervenire e poi rispondiamo. Prego, se ci sono altri interventi.

SAMPAOLO: Buonasera, Vittorio Sampaolo, consigliere dell'opposizione, capogruppo. Allora, io volevo fare una domanda all'assessore al bilancio. Se non ho capito bene - chiedo scusa perché con le mascherine potrei anche aver capito male io - io vedo nella variazione al bilancio che c'è una cifra di 11 mila, un attimo che metto... con gli occhiali vedo meglio... sulle "spese consultazioni elettorali"...

VICESINDACO: Ah.

SAMPAOLO: Vedo che erano state...

VICESINDACO: Il referendum.

SAMPAOLO: 11 mila sono... Io avevo capito 12 mila, comunque... Queste sono per il referendum... che poi il referendum non è stato fatto. Queste rimangono qui al bilancio, anche se il referendum non si farà, oppure verranno modificate?

MEDEI: La variazione è sia in entrata che in uscita.

SAMPAOLO: Sì, ecco.

VICESINDACO: *(rivolto a Medei)* Aspetta, dai. Rispondi dopo, alla fine. *(rivolto a Sampaolo)* Finisci l'intervento...

SAMPAOLO: No, no, ho fatto. Solo questo. Chiedo scusa ma non avevo capito...

VICESINDACO: OK. Se ci sono altri interventi; se no rispondiamo. *(in attesa di interventi)* Ok, se non ci sono altri interventi l'assessore Medei: prima la risposta di Sampaolo, poi quella di Mozzoni; poi magari integro anche io...

MEDEI: Allora, parlavo di 12 mila euro perché nella variazione ci sono 11 mila relative alle "spese consultazioni elettorali e servizi" e sotto 1000 euro in uscita relative alle "spese di consultazione elettorale acquisto beni". Quindi per quello ho detto 12 mila perché si riferivano... comunque... *(intanto Sampaolo interviene)*

SAMPAOLO: Io avevo pensato che erano 12 mila per...

MEDEI: No.

SAMPAOLO: Eh!

MEDEI: Perdoni. E in entrata abbiamo anche il rimborso del costo delle consultazioni, quindi queste rimangono comunque a bilancio fino a quando avverrà il referendum.

SAMPAOLO: Grazie per il chiarimento.

MEDEI: Per quanto riguarda la parte di mia competenza, alle domande interlocutorie del consigliere Mozzoni, spero di essermi appuntata più o meno tutto: i 59 mila e rotti euro, i 59.661, che sono stati dati come contributo all'ente per i buoni spesa, sono stati sostanzialmente, come dicevo quando esponevo la variazione, quasi liquidati tutti, perché ad oggi abbiamo liquidato circa 52 mila euro di buoni spesa, a fronte delle richieste che abbiamo ricevuto, intorno alle 230. Quindi 230, circa, richieste e 990 buoni; non so se è più preciso forse l'assessore Moretti. 230 domande relative alle famiglie. Sono stati erogati 980 buoni, perché i buoni erano del valore unitario di 50 euro, quindi, ovviamente, erano più buoni a famiglia, sostanzialmente. Per un valore totale complessivo di buoni erogati, ad oggi, di 52 mila e rotti euro. Non ricordo l'importo preciso, comunque, questi sono indicativamente. Non è stata data una data entro la quale potevano essere presentate le domande. Abbiamo dato tutto il mese di aprile, sostanzialmente, per presentarle. Questo lavoro andava fatto dall'assessore Moretti e da Orazio Coppe, responsabile dei servizi sociali. Quindi la parte restante non è possibile utilizzarla fino alla conclusione del mese corrente. Poi...

VICESINDACO: Grazie assessore Medei per la risposta. Cerco di integrare anche io al quesito di Mozzoni, che ringrazio per aver posto la questione, anche per aver presentato la mozione, in quanto questo è un tema di enorme attualità, che ha destato un dibattito in seno a tutti i comuni italiani, visto che, come sapete, il Governo ha deciso di passare la palla a noi relativamente all'elargizione di questi buoni spesa familiari. Noi abbiamo proceduto nella seguente maniera: all'inizio abbiamo ascoltato quella che era la linea d'azione, quelle che erano le linee guida del nostro ambito sociale territoriale; ci siamo sentiti anche con tutti i sindaci dell'ambito per capire come volevano procedere e abbiamo sostanzialmente deliberato in Giunta quelli che erano i criteri che prevedevano sia chi aveva diritto a questi buoni, che le persone che venivano esonerate dalla richiesta. Il risultato, sicuramente, ad oggi, è positivo, perché abbiamo visto che la concessione di circa 52 mila euro su 59 mila disponibili significa che, comunque, i buoni sono stati presi e sono stati spesi e quindi c'è stata una effettiva esigenza che è stata soddisfatta. Chiaramente questo è solo, come diceva giustamente Mozzoni, un primo step. Non possiamo accontentarci a questo. Dovremo aspettare quello che arriverà dal Governo, se arriverà, quello che arriverà dalla Regione, se arriverà. Dovremo iniziare, noi insieme a voi, a ragionare in modo molto, diciamo, unitario e congiunto su quali possono essere altri canali di finanziamento. Quindi ci potrebbe essere l'ipotesi di ripercorre da zero con nuove somme di bilancio, ove disponibili, il discorso dei buoni, visto che ha funzionato; ci potrebbero essere altre ipotesi che, secondo me, andranno valutate anche in seno alla commissione consiliare permanente n. 2, che è quella dei Servizi sociali.

Riguardo a quello che diceva Mozzoni, cioè dei controlli, con l'autocertificazione, è chiaro che chi va a compilare un modulo si assume tutte le responsabilità di quello che dichiara. Diciamo che l'ufficio dei Servizi sociali ha garantito senz'altro, coordinato dal proprio responsabile e dall'assessore Moretti, che ringrazio per la passione e l'impegno che ha messo in questo periodo per gestire questa emergenza, sicuramente una velocità di risposta a tutti i cittadini che chiedevano come funzionava il discorso dei buoni spesa familiari. Quindi ha funzionato molto il discorso di ricevere le domande via Whatsapp, oltretutto via mail, oltretutto a mano. E, quindi, ecco, noi ci riteniamo ad oggi soddisfatti. Ma chiaramente questo non è solo che un primo step, come dicevo prima, e quindi bisognerà, sicuramente, nei limiti delle possibilità e delle risorse di bilancio disponibili, premere sull'acceleratore ove possibile, perché chiaramente l'emergenza ancora c'è.

C'è un'emergenza di tipo economico importante in questo Paese e, quindi, anche noi, nel nostro piccolo, dovremo fare la nostra parte. Chiaramente la risposta è stata molto generale perché finora non abbiamo avuto nemmeno il tempo di ragionare su quello che sarà la cosiddetta "fase 2". Sicuramente già da stamattina ho iniziato a vedere con il responsabile del Settore Finanziario se ci sono delle somme di bilancio reperibili da qualche parte. L'abbiamo fatto insieme anche all'assessore al bilancio e devo dire che di somme ne abbiamo poche. Quindi dovremo anche inventarci qualcosa che non è ordinario, perché purtroppo stiamo in una situazione di emergenza, una situazione straordinaria, che però per noi oggi è diventata ordinaria. Perché, h 24, comunque tutti i giorni, facciamo quello che è la cosa principale che seguiamo insomma. Mi scuso se la risposta è stata molto generale. L'unico impegno che abbiamo già messo da stamattina è di vedere se ci sono risorse disponibili per reperire altri fondi. Poi, sulla formula, se ripetere i buoni spesa familiari o pensare ad altre formule, magari dirottate verso i lavoratori autonomi o le partite IVA o altri lavoratori, su quello ragioneremo insieme, vedremo, anche sentendo cosa fanno gli altri. Perché io ritengo che è giusto partire per primi: siamo stati bravi, secondo me, a farlo con velocità, noi come gli altri che sono partiti subito; e, quindi, è importante che i buoni siano stati concessi in tempi rapidi. Chiaramente adesso dobbiamo pensare a, come dicevo prima, a come andare avanti e a quella che è la "fase 2".

Quindi, a questo punto, se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione le delibere, partendo dalla proposta n. 2 all'ordine del giorno che è la ratifica della delibera n. 39 del 20 febbraio 2020, assunta in via d'urgenza dalla Giunta comunale, avente a oggetto la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020/2022. Quindi pongo in votazione: consiglieri favorevoli per la proposta n. 2 sono 7, consiglieri astenuti 0, consiglieri contrari 3. Per l'immediata eseguibilità, consiglieri favorevoli 7, consiglieri astenuti 0, consiglieri contrari 3.

Pongo in votazione la proposta n. 3 dell'ordine del giorno, che è la ratifica della delibera n. 58 del 31 marzo 2020, assunta in via d'urgenza dalla Giunta comunale, avente a oggetto l'emergenza Covid-19, variazione urgente al bilancio di previsione 2020/2022: consiglieri favorevoli sono 10, consiglieri astenuti 0, consiglieri contrari 0. Per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, astenuti 0, contrari 0.

L'ultima delibera che votiamo di questa tranche del bilancio è la n. 4, che è la variazione al bilancio di previsione 2020/2022. Qui i consiglieri favorevoli sono 7, i consiglieri astenuti sono 3, i consiglieri contrari sono 0. Per l'immediata eseguibilità i consiglieri favorevoli sono 7, i consiglieri astenuti sono 3, i consiglieri contrari sono 0.

Passiamo ora al 5° punto all'ordine del giorno, che è il programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 ed elenco annuale 2020 e programma biennale di beni e servizi 2020/2021, art. 21 del D.Lgs. 50/2016. Modifica. Quindi andiamo a modificare il programma triennale dei lavori pubblici. Passo la parola all'assessore ai lavori pubblici Donato Massei.

MASSEI: Buonasera a tutti i consiglieri e a tutti quelli che ci ascoltano da casa in diretta. Con questa delibera si propone al Consiglio comunale di apportare delle modifiche al programma triennale delle opere pubbliche, adottato l'ultima volta con la delibera di Giunta comunale n. 4 dell'8 gennaio 2020, approvata successivamente nella seduta di Consiglio comunale con la delibera n. 8 del 6 febbraio 2020 ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 e dell'articolo 5, comma 9, del D.M. delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Chiedo scusa per le eventuali ripetizioni, visto l'intervento precedente dell'assessore Medei. Sostanzialmente si vanno ad apportare due variazioni all'elenco annuale del 2020. La prima, vista l'emanazione dell'ordinanza del Commissario straordinario della ricostruzione n. 86 del 24 gennaio 2020, recante, secondo programma, "opere pubbliche in materia di riparazione del patrimonio edilizio pubblico suscettibile di destinazione abitativa", si propone inserimento dell'opera pubblica denominata casa del custode per un importo totale di euro 1.380.650 di cui 791.809,52 a carico dell'ordinanza e i restanti 588.840,52 a carico di fondi di proprietà dell'Ente, relativamente al capitolo del bilancio che fa capo alle disponibilità dell'indennizzo derivante dall'assicurazione. Lo

scorso 31 marzo è stato approvato in Giunta il progetto di fattibilità tecnica ed economica, sulla base del progetto definitivo, esecutivo, scusate, che fu redatto in passato.

Secondo intervento, seconda modifica, è la nota dell'USR del 21 febbraio 2020 con la quale è stato accordato al Comune di Treia un finanziamento pari a 4.560.470 euro per la riparazione dei danni per il miglioramento sismico del Palazzo comunale, di cui 3.963.190 da destinare allo stesso edificio principale ed i restanti 624.550 da impegnare per la realizzazione della sede comunale Protezione civile da edificare in via Elvidio Farabollini, identificata al foglio 56, particella 953, area adiacente alla caserma dei Carabinieri, dove verranno spostati gli uffici strategici in caso di emergenze, insieme al COC e alla Protezione civile. La scorsa settimana, nella seduta di Giunta, con la delibera n. 63 del 7 aprile 2020 è stato approvato anche qui il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

VICESINDACO: Grazie all'assessore Massei per l'illustrazione. Sul punto è aperto il dibattito. Prego.

SAMPAOLO: Sono sempre io, capogruppo Sampaolo Vittorio, dell'opposizione. Allora, io a nome del gruppo... noi siamo, come ricordiamo anche nella riunione dei capigruppo, noi siamo favorevoli al recupero del parco di Villa Spada, ma totalmente contrari al fatto di dover far per forza spendere una cifra presa, tra l'altro, se non vado errato, il vicesindaco aveva detto che aveva richiesto al Commissario straordinario la possibilità di riutilizzare dei fondi che erano accantonati come rimborsi dall'assicurazione per il sisma... correggetemi, se sbaglio. Volevo un chiarimento su questo. Allora, il Commissario ha dato parere favorevole all'utilizzo di questi fondi? Primo. Secondo: l'emergenza per la costruzione di questi quattro, diciamo, edifici o moduli abitativi, come li vogliamo chiamare, appartamenti nella casa del custode, secondo me, è una cosa totalmente fuori luogo. Perché? Perché è giusto che noi recuperiamo un bel parco com'è quello di Villa Spada, che servirà in futuro per il turismo, con tutti gli altri progetti che ci sono dietro che verranno poi portati in Consiglio, tutto quanto; però, come ho ribadito anche nella consulta dei capigruppo, noi andiamo a fare un recupero di un parco e ci troviamo all'interno del parco quattro case popolari, con il problema che, come tutti sappiamo, l'inquilino che entra troverà sicuramente delle normative da rispettare per entrare, ma poi, successivamente, una volta che, perché vengono definiti come "di emergenza", quindi significa che una volta terminata l'emergenza questi appartamenti saranno, dovrebbero, tra virgolette, essere lasciati liberi... e andranno a chi? All'Erap o al Comune di Treia? Perché, onestamente, avere all'interno di un bellissimo parco come Villa Spada quattro case popolari mi sembra una cosa assurda. Però questa è, secondo la mia opinione, l'opinione del gruppo che rappresento. Quindi, ribadisco, siamo favorevoli al recupero del parco di Villa Spada. Siamo totalmente contrari a spendere dei soldi presi da..., accantonati dall'assicurazione per fare quattro appartamenti di case popolari che, secondo me, secondo noi, non ne vediamo effettivamente un utilizzo come dovrebbe essere. In parole povere, secondo me, è una spesa che potevamo evitare.

VICESINDACO: Ok, grazie. Se non ci sono altri interventi della minoranza. Se qualcuno... Ok, prego.

CASTELLANI: Buonasera. Edi Castellani. Naturalmente come ha detto il nostro capogruppo siamo tutti d'accordo al recupero di Villa Spada, sia del parco, degli edifici e siamo contrari, scusate se lo ripeto, a queste soluzioni abitative all'interno della casa del custode. Siccome sono passati anche degli anni, del tempo... una domanda: chiedevo se i quattro nuclei familiari che, comunque... a cui era stato dato il, diciamo, era stato organizzato per abitare Villa Spada... in queste soluzioni abitative, ora, come sono organizzati? Hanno ancora problemi? Si sono già organizzati? Sono gli stessi nuclei? Io credo, perché il progetto è stato portato avanti. Tra l'altro noto anche un piccolo aumento, se non sbaglio, di 30 mila euro sul totale... se non ho fatto male i conti... e, quindi, è andato ad aumentare. Naturalmente sono del parere che vanno recuperati anche gli edifici, oltre al

parco, ma in soluzioni diverse, soprattutto senza perdere l'identità di questo parco, complesso, chiamiamolo così, perché poi Villa La Quiete è un complesso che è composto dal parco, dalla villa principale e da tanti altri piccoli edifici che vanno comunque a raccontare una storia. Quindi perderebbe l'identità del contesto. Grazie.

VICESINDACO: Ok, grazie. C'è anche Mozzoni.

MOZZONI: Mozzoni Andrea, Prima Treia. Beh, è difficile aggiungere qualcosa agli interventi del capogruppo e della consigliera Castellani. Io, però, vorrei ribadire ed evidenziare un aspetto: 1 milione e 380 mila euro per quattro case che... assegnati quattro appartamenti, saranno assegnati a nuclei familiari già sistemati dopo l'emergenza. È un po' la storia che si ripete con le SAE, dove anche in precedenza avevamo lamentato uno sperpero di denaro pubblico. E dire che parte di questi soldi sono assegnati al di fuori di Treia non ci soddisfa perché sono comunque soldi della cittadinanza, della popolazione; che vengano da Macerata o da Milano o da Torino o da Treia è indifferente. Quindi vorremmo capire un attimo: su un 1 milione e 300 mila euro per quattro appartamenti... ed è bene dire anche le dimensioni, di che appartamenti parliamo, quali interventi verranno fatti e perché comunque non si è pensato di dirottare questi soldi, come dicevano giustamente sia il capogruppo che la consigliera Castellani, per il recupero del bene, a prescindere dal realizzare quattro situazioni emergenziali che emergenziali non sono.

VICESINDACO: Ok, grazie. Io lascerei rispondere il capogruppo Tommaso Sileoni perché è stato il consigliere di maggioranza che più di tutti ha seguito la questione, soprattutto nelle ultime settimane, pregandolo di rispondere nel merito, secondo la scaletta che hanno dettato gli interventi dei consiglieri di minoranza.

SILEONI: Sì.

VICESINDACO: Quindi partiamo dal TAR Lazio, quindi quello che hanno già fatto gli altri comuni; il parere che atteniamo al commissario e poi, via via, tutte le altre domande. Prego.

SILEONI: Buonasera a tutti. Sileoni Tommaso della lista Capponi Sindaco. Allora, andiamo con ordine. Per quanto riguarda i soldi dell'assicurazione, noi abbiamo fatto un'ulteriore richiesta al Commissario per avere l'ennesima prova che potremmo utilizzare quei fondi. Come base, anzi, abbiamo la sentenza del TAR Lazio, dove ci autorizza comunque ad utilizzare i fondi assicurativi, e in più abbiamo tantissimi nulla osta rilasciati dall'allora commissaria De Michele, quindi prima addirittura di Piero Farabollini, dove autorizzava i comuni a utilizzare appunto questi fondi per il recupero del patrimonio edilizio comunale. Noi abbiamo comunque voluto richiedere a questo nuovo commissario la possibilità di utilizzarli in modo che avremo la certezza effettiva, ad oggi, che si possono utilizzare. È chiaro che non ha valore, ma informalmente c'è stato comunque... comunque possiamo utilizzarli. Noi, comunque, "*verba volant scripta manent*", quindi, aspettiamo la risposta e ok. Poi, per quanto riguarda case popolari: no! Non è che verranno destinati come case popolari. Qui andiamo a recuperare un fabbricato storico. E qui cerco un po' di rispondere a tutti. Ad oggi la somma necessaria per il recupero di questo fabbricato è un milione e trecentomila euro. Il Comune, né oggi, né tra dieci anni, io me lo auguro, ma neanche per tutta la vita non avrà mai questa somma da poter destinare al recupero di quel fabbricato. Oggi, invece, abbiamo la possibilità di avere come finanziamento quasi ottocentomila euro da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione ed è chiaro che... e in più anche la possibilità di mettere la cifra in acollo, scalandola dall'assicurazione. Quindi senza gravare sul bilancio del Comune. Quindi è un'occasione. Suddetta occasione è... è brutto. Comunque è questo, cioè è una chance che abbiamo colto. Nella sfortuna e nella tragedia di tutto il terremoto raccogliamo anche qualche frutto, qualcosa di positivo. Per quanto riguarda le famiglie che saranno ospitate in questi appartamenti, è chiaro che, come dice

l'ordinanza sulla ricostruzione, queste famiglie sono famiglie che ad oggi hanno l'edificio, quindi prima casa, inagibile. Ed è chiaro che noi, questo è un impegno, ma per legge, come Amministrazione, quando andremo a fare questi contratti con queste famiglie, nel contratto inseriremo che, dal momento che la loro abitazione viene ripagata dei danni, loro devono uscire. E in più inseriremo anche il fatto che per richiedere il finanziamento della ricostruzione della propria abitazione ci sarà una scadenza, che ad oggi è fissata a fine anno. Se comunque entro quella scadenza la famiglia che va a vivere in questi alloggi non presenta la domanda per la ricostruzione della propria abitazione, comunque viene esclusa e trova altre soluzioni. Questo lo inseriamo noi nel contratto, ma è per legge. Cioè, dall'ordinanza dell'USR... viene fuori questo. Quindi, non c'è pericolo che chi alloggia in quelle abitazioni ci alloggerà a vita. Poi, è chiaro, questo è un edificio di 4 alloggi che rimarrà interamente al Comune di Treia, non verrà destinato come case popolari, perché comunque, come diceva Edi Castellani, è un edificio che fa parte di tutto un complesso di Villa La Quiete, quindi Villa Spada, ecc, di un enorme valore, quindi non sarà sicuramente inserito all'interno dell'edilizia economica e popolare, cioè è una cosa infattibile, improponibile e anche irrealizzabile. Questo ok..., poi, non mi ricordo, Andrea aveva detto qualcos'altro... riguardo... questo è quanto.

VICESINDACO: No, poi avevano chiesto riguardo alle famiglie e noi questo...

SILEONI: Ah! Le famiglie... la Castellani si dovrebbe ricordare, visto che è stata lei a firmare la richiesta all'USR... per i nominativi delle famiglie, quindi ad oggi sono queste. È chiaro che dal 2018 ad oggi sono passati 2 anni, e quindi ci potrebbe essere stato un cambiamento. Nulla vieta che comunque a Treia noi abbiamo ancora, purtroppo, nuclei familiari che o sono in affitto o sono in strutture precarie, ecc., in attesa che gli venga assegnato un alloggio. Perché tra le SAE e gli acquisti dell'ERAP sono rimaste fuori ancora 14 famiglie. Tant'è che avevamo chiesto all'ERAP di poter riattivare il bando per l'acquisto di appartamento, perché proprio noi avevamo queste 14 famiglie ancora da sistemare e non sapevamo dove sistemarle, ecco. E, quindi, queste 4 famiglie, ad oggi, sono quelle assegnatarie. Però è chiaro che una volta finiti i lavori, una volta ristrutturata, se queste 4 famiglie, come io mi auguro, hanno ripristinato la loro abitazione, si vedrà la graduatoria e vediamo quelle che andranno. Ah! per Andrea, per quanto riguarda le dimensioni, sono 4 appartamenti: 2 al piano terra, uno di circa 90 mq e uno di circa 60, e uno al piano primo di 100 mq circa, più uno al piano secondo e terzo di circa 124 mq.

CASTELLANI: Eh! Posso Vicesindaco?

VICESINDACO: Sì, è concluso Tommaso?

SILEONI: Sì, sì.

VICESINDACO: Ok! Prego!

CASTELLANI: Grazie! Edi Castellani. Rispondo al consigliere Sileoni, naturalmente riguardo tutto il progetto. E... siccome il progetto provvederà appunto di dare un nome a questi 4 appartamenti, quindi io chiedevo, adesso l'ordinanza non prevede più comunque che siano assegnate a determinate persone? Cioè il progetto va comunque avanti perché ci sono 4, ehm, 14 nuclei familiari che hanno bisogno di un alloggio?

SILEONI: Certo!

CASTELLANI: Ah, questo chiedevo!

SILEONI: Cioè l'USR... allora chiese al Comune di Treia: ci sono queste famiglie? quali sono? E gli sono stati dati i nominativi delle famiglie che avevano bisogno. È chiaro che l'USR ad oggi alla conferenza... dei servizi che due anni fa è stata bloccata proprio da te, e richiederà al Comune quali sono le famiglie che hanno bisogno di questi alloggi, ma, purtroppo ce l'abbiamo le famiglie che ad oggi ancora non hanno una dimora stabile, ecco.

CASTELLANI: Sì, sì, ci tengo a dire che è bloccata, congelata per approfondimento per il basso di questo costo, che, come diceva sia il capogruppo che il consigliere Mozzoni, è veramente elevato poi, diciamo sempre un milione e 3 e non un milione e 380, quindi 80 non sono spicci, sono quasi un milione e 4, più vicino a un milione e 4 che a un milione e 3, quindi sono convinta di riconfermare questo mio atteggiamento e, tra l'altro, i fondi che verranno utilizzati, qualcuno dell'assicurazione, se ne parla sempre come che... voglio dire: sono fondi che comunque non sono, non vengono da mutui; comunque sono fondi che possono essere utilizzati per altro. Quindi, ci sono altri modi penalizzati dal sindaco e dal Comune che so benissimo che devono essere utilizzati per questo, voglio dire, faccio un esempio: appartamenti che potevano essere realizzati al centro storico, magari, faccio un esempio, magari in un altro stabile di proprietà del Comune, come l'ex scuola Paladini, dato che è una sicurezza per le scuole, no eh?, per questo poteva essere utilizzato. C'erano altre soluzioni che naturalmente...

SILEONI: Scusa. Sono scelte naturalmente...

CASTELLANI: Sono scelte, giusto.

SILEONI: ... ma noi li utilizzeremo tutti per gli edifici comunali, tra cui l'ex scuola Paladini. Ma è chiaro che, per noi, l'edificio casa del custode di Villa Spada è un edificio essenziale ad oggi da poter ricostruire, e quindi abbiamo deciso di destinare una parte di quella cifra lì. Poi, per quanto riguarda l'importo: tu, tra l'altro, facevi parte della Giunta, anche tu hai nominato i tecnici per fare il progetto e sai meglio di me, sì (*parola incomprensibile*, sai meglio di me che se io vado dal dentista perché mi fa male un dente e lui mi dice quello che devo fare per curarmelo, poi io non sto a sindacalizzare se fa una procedura... in più o in meno. Io mi affido a un professionista. Quello che ha fatto il Comune la scorsa Amministrazione, affidandosi a dei professionisti che hanno reputato opportuno, hanno deciso che l'intervento migliore da fare in quella struttura, sia quello il progetto e che abbia quell'importo lì. Poi è chiaro, l'importo è anche abbastanza alto, cioè alto, è quella cifra lì per un semplice motivo, perché la casa del custode comunque è un bene vincolato, quindi qualsiasi opera uno va a fare all'interno, sia per la ricostruzione che per il ripristino, quel che sia, deve seguire cento più accorgimenti rispetto ad un immobile semplice. Quindi è normale che il prezzo sia più alto. Comunque, ecco, la cosa generale è questa, che ad oggi per ricostruire la casa del custode ci vogliono un milione e trecentomila euro. Ad oggi abbiamo la possibilità di avere un finanziamento di quasi 800 mila euro e la possibilità di reperire i fondi, che sarebbero stati in acollo, tramite l'assicurazione, quindi il Comune di Treia ha la possibilità di ricostruire la casa del custode a costo zero per il bilancio.

CASTELLANI: Realizzandoci delle soluzioni abitative (*parole incomprensibili*) senza...

SILEONI: Per ora sì, ma un domani quattro alloggi a servizio di tutta la popolazione, non è a servizio di nessuno.

CASTELLANI: Ok, convertibili in altre cose, insomma. Quindi adesso serviranno per l'emergenza, poi saranno appartamenti in cui si potranno..., si potranno utilizzare in altri modi, giusto?

SILEONI: No! Non a indirizzo economico e popolare.

CASTELLANI: Ok!

VICESINDACO: Ok! Se non ci sono altri interventi, ringrazio tutti i consiglieri che hanno partecipato a questo dibattito. Sottolineo anche come all'epoca, quando non c'era più un'Amministrazione, l'allora Commissario prefettizio Angieri scrisse all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e per conoscenza al Commissario straordinario sisma Farabollini chiedendo se era possibile rivedere il progetto e la risposta fu sostanzialmente che quello era il progetto da presentare perché il termine era quello che veniva previsto dalla vecchia ordinanza. Chiaramente, come mi suggeriva, giustamente, l'assessore al bilancio, ci potrebbero essere anche dei ribassi d'asta e comunque questa è un'opera inserita in questa ordinanza del 24 gennaio. Quindi l'opera è quella e non possiamo sicuramente togliere quella per metterne un'altra. Chiaramente questo è un processo lungo che parte, se vogliamo, già nella fase centrale della vecchia Amministrazione, infatti è di maggio 2017 il primo atto di indirizzo dell'allora Giunta Capponi, che decideva di recuperare la casa del custode di Villa Spada e sono seguiti altri atti dell'organo collegiale Giunta comunale di Treia in questo senso. Quindi, sostanzialmente, noi andiamo a completare un'opera che era già stata, infatti, iniziata dall'Amministrazione precedente e che era presente nel programma elettorale della lista "Treia 2030" che ha vinto le elezioni e che poi è stata trasformata da programma elettorale in linee programmatiche e di mandato votate, tra l'altro, all'unanimità da questo Consiglio comunale. Quindi, sulla legittimità dell'operazione *nulla quaestio*. Possiamo stare a discutere fino a domani mattina sulla scelta politica, perché ci possono essere visioni diverse, come abbiamo dimostrato anche stasera. Però c'è una maggioranza che ha i numeri per governare e, quindi, molto responsabilmente, secondo questo schema di gioco che ci siamo dati, ci prendiamo la responsabilità di decidere, di scegliere e di governare come stiamo facendo dal maggio scorso. Quindi, questa è la linea dell'Amministrazione, molto chiara. Siamo andati dritti in modo molto diretto verso quello che era un chiaro indirizzo dato dagli uffici e devo dire che gli uffici, questa volta, hanno recepito quello che era la volontà di indirizzo politico da parte dell'Amministrazione comunale. Questo è quanto.

Pongo in votazione la proposta n. 5 all'ordine del giorno, quindi la modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022, elenco annuale del 2020, e il programma biennale dei beni e servizi 2020/2021: i favorevoli sono 7, i consiglieri astenuti sono 0, i consiglieri contrari sono 3. Per l'immediata eseguibilità i consiglieri favorevoli sono 7, i consiglieri astenuti sono 0, i consiglieri contrari sono 3.

Ok. Proseguiamo con il sesto e ultimo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione del regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianti di videosorveglianza di contesto, rilevazione transiti e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia. Passo la parola per l'illustrazione al consigliere comunale Tommaso Sileoni.

SILEONI: Sì! Brevemente, che ne abbiamo parlato anche in commissione, quindi i consiglieri sanno già tutto, hanno avuto anche modo di leggerlo, e... sostanzialmente, come tutti ormai sanno, abbiamo installato 4 telecamere del tipo CR, cioè lettura targa (*parola incomprensibile*), all'interno del territorio del Comune. E noi, con questo regolamento, sostanzialmente, andiamo a disciplinare il trattamento dei dati personali che acquisiamo mediante appunto l'utilizzo di questi impianti. Tutto qua. Che è? E mi sa che... ha perso il collegamento, mi sa? (*parla qualcuno senza microfono*). D'altronde anche all'Eurogruppo non sono riusciti a fare un collegamento, figurati...

VICESINDACO: Ok! Comunque siamo in diretta radio e poi, segretaria, metteremo la registrazione nel sito, no? Successivamente.

SEGRETARIO: Qui è la diretta facebook!

VICESINDACO: Sì, sì, poi, dico, alla fine della seduta, metteremo comunque il link della registrazione nel nostro sito.

SAMPAOLO: Non si sente.

VICESINDACO: Non si sente, perché è lontano forse...

*(parole incomprensibili)*

VICESINDACO: Ok! È aperta la discussione di questo sesto punto all'ordine del giorno. Prego, se ci sono interventi dei consiglieri di minoranza.

SEGRETARIO: La diretta radiofonica c'è?!

VICESINDACO: Sì!

SEGRETARIO: Non c'è solo questa...

*(parole incomprensibili)*

*(Mozzoni parla ma non si sente nulla, poi ripete)*

MOZZONI: Ripeto. Mozzoni Andrea "Prima Treia". La domanda è essenzialmente questa, visto che abbiamo la possibilità di approfittare della diretta radiofonica, anche per far capire a chi ci ascolta che non si tratta di una caccia all'uomo, comunque, di un grande fratello che entra e usa i dati personali delle persone. Quindi chiedo di chiarire questo aspetto, come verranno individuati questi dati, come verranno utilizzati e da chi verrà utilizzato questo strumento in prima persona. Ovviamente noi l'abbiamo ampiamente letto sul regolamento, però credo che sia opportuno anche analizzare questo aspetto per chi ci ascolta.

SILEONI: Allora, innanzitutto, il titolare dei dati del trattamento è il Sindaco. Poi la responsabile dei dati è la nostra comandante di Polizia Locale, la quale può e deve, e nominerà sicuramente altri soggetti che saranno autorizzati per il trattamento di questi dati. È chiaro che la nomina dei soggetti... ogni soggetto che può accedere alla banca dati avrà delle credenziali personali, così che chiunque può capire chi è che ha accesso a quei dati lì. Sostanzialmente, questo meccanismo di videosorveglianza è una rete di telecamere, tutte collegate tra di loro, tra più comuni, e ha, chiamiamolo, il cervellone presso la Prefettura di Macerata. E questo è molto utile, soprattutto per la sicurezza dei cittadini, perché se c'è la segnalazione di un veicolo con tale targa, rubata, un veicolo rubato con tale targa, queste telecamere riescono in automatico, vedendo la targa, a comunicare immediatamente alla Prefettura e istantaneamente riescono a capire dov'è la macchina, in che luogo, in quale zona. Quindi, ad esempio, se una macchina rubata passa a Pollenza, la telecamera di Pollenza acquisisce la targa e manda il segnale alla Prefettura, poi se passa a Treia, la riacquisisce il Comune di Treia e la passa alla Prefettura. Questo tutto in automatico. E in più è molto utile, più praticamente per quanto riguarda le segnalazioni, o comunque per fare in modo che tutti rispettino le leggi del Codice della strada; perché automaticamente al vigile, che comunque sta su strada a fare un controllo ecc., gli arriverà una segnalazione se dovesse passare una macchina che magari ha assicurazione o revisione scaduta, e, quindi, in quel caso verrà fermata e sanzionata; e comunque, dipende anche dai casi, anche al fermo del veicolo. Quindi, sostanzialmente, è tutto un meccanismo che serve, appunto, per la sicurezza da garantire a tutti i cittadini.

VICESINDACO: Prego! Sampaolo!

SAMPAOLO: Vittorio Sampaolo, capogruppo "Prima Treia". Mi chiedo: nella riunione che abbiamo fatto nell'ufficio del Vicesindaco c'era anche il problema di portare questo progetto anche

nel sistema ambientale, nell'ambiente, però io mi ricordo che... Allora io ho letto lì che sono stati stanziati 8.000 euro, ma questi 8.000 o 8.500, adesso non ricordo bene, sono sostanzialmente per questo tipo qui e ne devono essere spesi altri anche per poi trasportarlo anche nell'ambiente? Perché ne avevamo parlato che serviva anche per controllare l'eventuale, diciamo, smaltimento dei rifiuti non regolare. Questa roba qua.

SILEONI: Allora lì, quel giorno, tra una chiamata e l'altra forse c'è stata un po'... (*parole incomprensibili*) ehm... Allora, queste telecamere sono già state acquistate. Quindi, gli 8.000 euro si riferiscono alle telecamere ambientali, che dovremo acquistare, e saranno mobili e le metteremo sui cassonetti dell'immondizia, così da controllare e vedere se c'è qualcuno che non rispetta la legge e che magari butta l'immondizia dove non dovrebbe buttarla, ecco.

SAMPAOLO: Ok. Grazie!

VICESINDACO: Ok! Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione questo sesto e ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale ovvero andiamo ad approvare il regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto, rilevazione transiti e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia. Consiglieri favorevoli? All'unanimità 10 su 10. Essendo un regolamento non c'è chiaramente l'immediata eseguibilità e abbiamo concluso qui.

Ringrazio tutti voi che avete partecipato a questa seduta. Ringrazio il Segretario e ringrazio tutti quelli che ci hanno seguito da casa, e chiaramente, anche la radio che ci ha (*parola incomprensibile*) diretta radiofonica. Grazie. Buona serata a tutti!

\* \* \* \* \*